

IISS "PIETRO VERRI"
TECNICO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO
Via Lattanzio 38, Milano MIIS081008 internet: www.verri.edu.it

REGOLAMENTO di ISTITUTO

Approvato il 7 ottobre 2026

Sommario

PREMESSE

TITOLO I - CODICE DI COMPORTAMENTO

TITOLO II - RISPETTO DEGLI SPAZI

TITOLO III - ORARIO: ingressi, uscite, giustificazioni

TITOLO IV - USO DELLE TECNOLOGIE

TITOLO V - BULLISMO E CYBERBULLISMO

TITOLO VI - DIVIETO DI FUMO

TITOLO VII - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

PREMESSE

a) La scuola ha il compito di favorire e di promuovere la formazione e l'istruzione della persona e di assicurare il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione.
b) La scuola è aperta ai contributi creativi di tutte le sue componenti, in quanto considerati utile integrazione al processo di istruzione.
c) Sono incompatibili con i principi costituzionali e quindi vietati:
- atti di intimidazione che non permettano o limitino la libera espressione delle idee e delle opinioni;
- comportamenti discriminatori conseguenti a condizioni sociali, economiche, culturali, di etnia o di religione, di genere;
- manifestazioni di intolleranza e qualsiasi forma di violenza.
d) Sono inconciliabili con le finalità educative dell'Istituto, e pertanto vietati, comportamenti inadeguati alla sede scolastica o che ledano la dignità dell'individuo.
e) Come chiaramente indicato nel Patto Educativo di corresponsabilità, che è da considerarsi parte integrante di questo regolamento, che vale per tutti e da tutti deve essere rispettato, per una convivenza serena e proficua per il percorso di crescita degli alunni è assolutamente necessaria la collaborazione quotidiana ed in ogni forma di tutte le componenti.
f) Tutte le componenti scolastiche sono tenute a riconoscere ed accettare la specificità e diversità gerarchica dei ruoli.
g) Il Consiglio di Istituto, con il presente Regolamento, intende dare a tutte le componenti scolastiche dell'IISS "Pietro Verri" – Dirigente scolastico, docenti, non docenti, alunni e genitori – delle norme che tutti sono tenuti a rispettare e a far rispettare per una civile e rispettosa convivenza nell'Istituto e per un regolare e proficuo svolgimento della vita scolastica. Si ricorda che ogni modifica o sostituzione del presente regolamento dovrà essere approvata a maggioranza qualificata (2/3 dei componenti) dal Consiglio di Istituto stesso.

Il regolamento è pubblicizzato sul sito istituzionale della scuola; entro la prima settimana viene presentato agli alunni nelle riunioni con il Dirigente Scolastico e poi in classe dal docente coordinatore; al momento dell'entrata in servizio nell'Istituto, viene fornito a ciascun docente e a ciascun membro del personale non docente.
È possibile consultare il regolamento in formato elettronico scansionando il seguente QR Code o visitando il seguente indirizzo web: https://www.verri.edu.it/regolamenti-di-istituto/



REGOLAMENTO di ISTITUTO

Approvato il 7 ottobre 2026

TITOLO I - CODICE DI COMPORTAMENTO

diritti e doveri degli studenti

DIRITTI

1. La scuola garantisce il diritto allo studio.
2. Ogni studente ha il diritto di **esprimere le proprie convinzioni,** nel rispetto degli altri, e di richiedere il **rispetto della propria dignità** da parte di tutte le componenti scolastiche.
3. Lo studente ho diritto ad una **valutazione** trasparente, i cui criteri siano stati esplicitati alla classe, e tempestiva (come da documento di valutazione).
4. Ogni studente ha il diritto di fare **comunicazion**i alle classi o raccogliere firme per motivi sociali, didattici o inerenti gli organi collegiali. A tal fine è necessario fare richiesta di autorizzazione alla presidenza con 3 giorni di anticipo sull'iniziativa. Il permesso scritto della presidenza di entrare nelle altre classi/rimanere fuori dalla propria va esibito al docente della propria classe e delle classi visitate.
5. È consentita ai membri di tutte le componenti scolastiche **l'affissione di manifesti e giornali murali** all'interno della scuola, in appositi spazi e nel rispetto delle leggi che regolano la stampa, firmati in calce e vistati dalla Presidenza per presa visione. È vietata l'affissione di manifesti di partito o inerenti a campagne elettorali.
6. Ogni classe può chiedere un'**assemblea di classe** della durata di due ore una volta al mese, durante l'orario scolastico, ad eccezione dei mesi di maggio e giugno. Detta richiesta va formulata sull'apposito modulo siglato dal docente o dai docenti cedenti l'ora e inoltrata alla presidenza con almeno 3 giorni di anticipo. La richiesta deve essere corredata dal previsto ordine del giorno. Durante l'assemblea viene redatto un verbale da consegnare in presidenza. Il DS e/o i docenti possono assistere alle assemblee.
7. Il comitato studentesco può chiedere un'**assemblea di istituto** della durata di due ore una volta al mese, durante l'orario scolastico. Detta richiesta va formulata sull'apposito modulo e inoltrata alla presidenza con almeno una settimana di anticipo. La richiesta deve essere corredata dal previsto ordine del giorno. Durante l'assemblea viene redatto un verbale da consegnare in presidenza. Il DS e/o i docenti possono assistere alle assemblee.
8. Il comitato studentesco può formulare **proposte** al collegio docenti e al consiglio di istituto, organizzare **attività** culturali (previa delibera del consiglio di istituto), esprimere pareri relativamente a iniziative culturali organizzate dalla scuola, nominare un membro effettivo e un supplente nell'organo di garanzia.
9. Per **riunioni del Comitato o per gruppi di studio in orario extrascolastico**, gli studenti possono liberamente utilizzare gli spazi allestiti al piano del bar/parcheggio oppure possono prenotare on line l'aula "peer education".
10. La famiglia dello studente può chiedere al docente tramite il proprio figlio di prendere visione degli elaborati. Il docente può decidere se consegnare copia cartacea/digitale o se consegnare l'originale, indicando il tempo tassativo di riconsegna: in caso di mancata restituzione/smarrimento è prevista sanzione per lo studente e compilazione di apposita modulistica da parte del genitore.

DOVERI - a scuola

11. **È richiesto un comportamento educato e rispettoso delle persone e delle cose. Non va disturbato o impedito il regolare svolgimento delle lezioni.**
12. È **vietato allontanarsi durante l'orario scolastico** se non con autorizzazione della Presidenza.
13. È obbligatorio avere con sé ed esibire, se richiesto dal personale docente e non docente, un documento di identità.
14. È obbligatorio accettare gli interventi di tutto il personale docente e non docente, identificarsi e ottemperare alle richieste.
15. È richiesto un **linguaggio** controllato: non sono accettabili turpiloquio, toni alterati e insolenti.
16. È richiesto un **abbigliamento** decoroso ed adeguato al contesto di studio e lavoro.
17. È **vietato fumare** (cfr Titolo VI).
18. **È obbligatorio utilizzare i bagni del piano e corridoio/atrio in cui è ubicata la propria aula**. La permanenza nei locali va limitata al tempo di fruizione del servizio: gli alunni non si fermano a chiacchierare nello spazio comune ed entrano tassativamente uno alla volta negli **spazi chiusi.**
19. Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento IRC e optano per lo **"studio individuale"** devono trascorrere

l'ora negli **spazi allestiti del piano bar/parcheggio.**

20. È obbligatorio, in caso di emergenza, uscire seguendo i percorsi indicati sulle piantine esposte ad ogni piano e rispettando l'ordine di evacuazione dato con le modalità indicate nell'apposito documento "**Piano di emergenza**" pubblicato nel sito istituzionale e presentato agli alunni in apposite riunioni con il DS/RSPP.
21. ***Riconoscibilità della persona durante le attività scolastiche:*** *durante la partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari dell'Istituzione scolastica* ***non è consentito tenere il volto coperto o adottare modalità che non consentano il riconoscimento della persona****. Il divieto non si applica in presenza di* ***specifiche e certificate ragioni sanitarie*** *o quando la copertura del volto sia giustificata da* ***esigenze inerenti alle attività didattiche o formative****. In caso di violazione, il* ***Dirigente scolastico procede al relativo accertamento*** *secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Salvo che il fatto costituisca reato, la violazione comporta l'applicazione della* ***sanzione amministrativa pecuniaria da 200 a 1.000 euro****, la cui irrogazione compete al Prefetto. Qualora la violazione sia commessa da un minore, la sanzione si applica all'esercente la responsabilità genitoriale. Il personale scolastico che rilevi una possibile violazione della presente disposizione ne dà tempestiva comunicazione al Dirigente scolastico, ai fini degli adempimenti di competenza.*

DOVERI - in aula

22. È necessario curare la **pulizia dell'aula**, utilizzando i cestini e non lasciando nulla sotto i banchi o sul pavimento. Le classi che all'uscita lasciassero l'aula in disordine dovranno pulirla il giorno successivo.
23. È fatto tassativo divieto di lasciare oggetti di qualunque tipo (compresi libri, quaderni e fogli) nelle aule al termine di ogni giornata di lezione.
24. È vietato lasciare **valori incustoditi** nella giacca, nello zaino, sotto il banco, negli spogliatoi: cellulare, smart watch, portafoglio, denaro/documenti personali, altri oggetti. La scuola non risponde di furti, smarrimenti e/o danneggiamenti.
25. Le classi che abbandonano la propria aula per recarsi in palestra o nei laboratori devono far **chiudere a chiave la propria aula** da uno dei collaboratori scolastici presenti sul piano.
26. È necessario ottenere l'autorizzazione del docente per **l'uscita dall'aula durante le lezioni**; essa è consentita a non più di un alunno per volta; gli studenti dovranno rientrare in classe il più sollecitamente possibile, senza sostare negli atrii, nei corridoi, nei servizi ed assolutamente non sulle scale di emergenza. Al cambio d'ora lo studente deve chiedere permesso d'uscita al docente entrante.
27. È obbligatorio giustificare come un ritardo l**'ammissione in aula dopo un'uscita prolungata non autorizzata.**

DOVERI - durante le lezioni

28. È necessario **procurarsi e portare con sé il materiale** per seguire le lezioni, così come richiesto dai docenti, e **partecipare attivamente, senza disturbare**.
29. **Didattica a distanza (in caso di):** gli studenti sono tenuti **a seguire le attività didattiche a distanza previste nel loro orario scolastico**. Le attività devono avvenire **a telecamera accesa** e secondo le indicazioni del docente. Lo studente **è tenuto a collegarsi all'orario stabilito**; ritardi ed assenze devono essere **giustificati** dai genitori o dagli stessi studenti se maggiorenni.
30. È obbligatoria la partecipazione alle **attività didattiche deliberate dal cdc** (uscite/mostre/spettacoli/conferenze…); chi non partecipa deve giustificare. Durante uscite, viaggi e stage vanno rispettati gli specifici regolamenti.
31. È richiesto il rispetto del regolamento anche per le attività di **PCTO,** che sono parte integrante della didattica.
32. **È vietato utilizzare i telefoni cellulari**, gli auricolari e gli smart watch dall'inizio al termine delle lezioni, compresi gli intervalli (cfr Circolare MIM 3392 16/6/25): vanno tenuti SPENTI. La scuola si sta dotando di armadietti singoli da assegnare ad ogni studente. Lo studente, a cui è stato assegnato un armadietto, è obbligato a portare e lasciare a scuola un lucchetto a combinazione per la chiusura dello stesso e posare il cellulare prima dell'inizio delle lezioni, riprendendolo all'uscita. E' invece responsabilità dello studente, cui non sia stato assegnato un armadietto, la custodia del proprio device, che non può mai essere utilizzato.
33. **E' vietato utilizzare tablet e/o altri device personali, se non previsti da PDP o PEI.**
34. Non è consentito consumare **cibi/bevande durante le lezioni.**
35. **Non è consentito introdurre alcolici a scuola.**
36. **Non è consentito introdurre sostanze stupefacenti a scuola.**

TITOLO II - RISPETTO E REGOLAMENTAZIONE DEGLI SPAZI

1. Nelle aule, nelle palestre, nei laboratori, negli spazi comuni ed in genere in tutta l'area dell'edificio scolastico è richiesto un comportamento corretto e rispettoso.
2. I **regolamenti** dei singoli **laboratori**, delle **palestre** e della **biblioteca**, in tali spazi affissi, integrano il presente regolamento e debbono essere rispettati da tutti gli utenti.
3. Sono richiesti ordine, silenzio negli **spostamenti di intere classi** dalle aule ai laboratori o alle palestre in modo da non disturbare le lezioni; sarà cura degli insegnanti, coadiuvati dai non docenti, provvedere a che ciò avvenga in loro presenza e sotto il loro controllo.
4. Di eventuali **danni** sono chiamati a rispondere in solido coloro che li hanno provocati. In mancanza di individuazione dei responsabili il danno è addebitabile all'intera classe, a più classi o a tutti gli studenti dell'istituto, previa delibera in quest'ultimo caso del consiglio d'istituto, che potrà anche quantificare una cifra "una tantum" per i danni causati dagli studenti stessi.
5. Gli studenti possono di norma trascorrere gli **intervalli nel giardino** prospiciente il bar; la parte del campo sportivo è utilizzabile solo dalle classi sorvegliate dal loro docente di scienze motorie; gli studenti devono restare nello spazio di pertinenza del Verri, senza superare la prima grata orizzontale di separazione dall'Einstein, per non disturbare le lezioni dell'altra scuola, che ha orari differenti; ad ogni classe è richiesto di segnalare al DS un addetto al decoro ed alla pulizia, da inserire a rotazione in un planning settimanale predisposto dal DS stesso a garanzia della salvaguardia del giardino.
6. È vietato l'ingresso a **persone estranee** all'istituto senza specifica autorizzazione da parte del dirigente scolastico (o suoi delegati). Chiunque entri deve identificarsi con documento.
7. Il **parcheggio delle autovetture** nel cortile interno dell'Istituto è riservato esclusivamente ai docenti ed al personale A.T.A. I veicoli non debbono essere parcheggiati in modo da ostruire le uscite di sicurezza d'emergenza: in ogni caso dovranno essere posteggiati entro le linee tracciate al suolo. I fruitori comunicano previamente modello e numero di targa del veicolo al DS, che li autorizza.
8. Il **parcheggio delle biciclette** è previsto sotto il portico d'accesso al piano terra.
9. Il **parcheggio dei motocicli** è previsto in apposita area, in corrispondenza del portico della palestra, raggiungibile attraverso il passo carraio, percorrendo un corridoio lastricato sulla sinistra dell'edificio scolastico.
10. Il **parcheggio dei monopattini** è previsto all'interno dello spazio delimitato dalla cancellata d'ingresso (a sinistra di chi entra a scuola). E' fatto divieto di introdurli negli spazi comuni della scuola e di portarli nelle aule.
11. Non essendo i parcheggi specificamente custoditi, né controllati a distanza mediante telecamere, l'Istituto non risponde comunque, in nessun caso, di eventuali furti o danneggiamenti; qualora venga individuato il responsabile di uno di tali atti, l'intervento dell'Istituto sarà limitato alla erogazione di una sanzione disciplinare nei suoi confronti, restando a carico del danneggiato adire le consuete vie per ottenere il rimborso del danno.
12. Al fine di ridurre il rischio di accesso di estranei all'interno dei cortili dell'Istituto, il **cancello del passo carraio** verrà chiuso dopo l'inizio delle lezioni e sarà aperto solo all'orario di uscita delle classi. Gli studenti non devono utilizzare questo passo carraio come entrata pedonale nell'istituto.
13. L'uso dell'**ascensore** è riservato al personale; viene consentito agli alunni solo per documentati motivi di salute, per limitati periodi di tempo e previa richiesta dei genitori alla presidenza.

TITOLO III - ORARIO: ingressi, uscite, giustificazioni

1. **Il rispetto dell'orario è un obbligo per tutti.**
2. **L'orario delle lezioni** è stabilito dal Consiglio di Istituto tenendo conto delle norme ministeriali, delle necessità didattiche e di quelle degli studenti e delle loro famiglie
3. I genitori/tutori degli studenti residenti o domiciliati in comuni diversi da Milano, per motivi documentati legati agli orari dei mezzi di trasporto extraurbani, potranno richiedere alla Presidenza, allegando orario dei mezzi di trasporto utilizzati, un **permesso permanente** che autorizzi lo studente, entro i termini specificati nel permesso stesso, **a ritardare l'entrata e/o ad anticipare l'uscita per un massimo di 10 minuti**. Tale permesso sarà inserito nel Registro di Classe.
4. **E' consentito ingresso in ritardo di un'ora, ovvero alle 8.55.** Solo in casi eccezionali, comprovati da adeguata documentazione (visite mediche, appuntamenti per rilascio documenti, sciopero o guasti dei mezzi di trasporto…) consegnata al docente presente in aula all'orario di ingresso a scuola dell'alunno, è consentito l'accesso con un ritardo maggiore.
5. **Il tetto massimo di ritardi (non eccezionali) è di 5 a quadrimestre.** Superato tale tetto, saranno previste ripercussioni automatiche sul voto di condotta.
6. **È consentita l'uscita in anticipo di un'ora rispetto all'orario della classe previsto per quel giorno**. Solo in casi eccezionali, comprovati da adeguata documentazione (visite mediche, appuntamenti per rilascio documenti…) è consentita un'uscita in altri orari della mattina: in quel caso il genitore/tutore deve caricare la richiesta di uscita anticipata nel registro elettronico, il docente la approva acquisendola come giustificata, e l'alunno mostra il giustificativo al docente presente all'orario di uscita o si impegna a portarlo la mattina successiva.
7. **Il tetto massimo di uscite anticipate è di 5 a quadrimestre (salvo motivi medici o di richiesta documenti).** Superato tale tetto, l'uscita non sarà consentita.
8. Le **giustificazioni** di assenze e ritardi vanno portate il primo giorno utile e comunque tempestivamente; al 2° giorno di ritardo nel giustificare, l'alunno non sarà ammesso a scuola. Si accettano solo giustificazioni nel Registro elettronico.
9. Tutti gli studenti, che provino un **malessere**, devono sempre avvertire il docente, che attuerà la procedura prevista nel protocollo di sicurezza generale e NON chiamare direttamente le famiglie. Gli studenti MINORENNI **NON** saranno autorizzati ad uscire dalla scuola se non accompagnati da un familiare o da un maggiorenne delegato dalla famiglia a inizio anno scolastico; gli studenti MAGGIORENNI potranno lasciare autonomamente l'istituto dopo telefonata da parte della segreteria di avviso alla famiglia.
10. Le eventuali uscite per il freddo saranno autorizzate dalla Presidenza, secondo norma di legge.

TITOLO IV - USO DELLE TECNOLOGIE

1. La **scuola comunica con le famiglie, con gli studenti, e con il personale attraverso il sito e il registro elettronico.** Ai sensi dell'art.11 del D. Lgs. n. 150/2009, il sito istituzionale svolge le funzioni di albo pubblico. Nelle sue diverse sezioni la scuola pubblica le informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, gli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, i risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità**. È fatto obbligo per tutte le componenti della scuola di consultare il sito e il registro con assiduità e continuità.**
2. Il docente può chiedere agli studenti di poggiare sulla cattedra telefoni e smart watch durante le prove di verifica.
3. È vietato effettuare e/o diffondere **registrazioni e riprese audio/foto/video, se non espressamente autorizzate dai docenti come parte integrante della loro attività didattica.** Si richiama l'attenzione degli studenti, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici e successivamente diffuse: tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.
4. **L'accesso e l'utilizzo di Internet** mediante qualsiasi dispositivo della scuola è normato dalla **P.U.A**. (politica di utilizzo accettabile della rete) di istituto, che è parte integrante di questo regolamento. E' TASSATIVAMENTE vietato agli studenti connettersi tramite dispositivi personali alla rete wifi della scuola; anche tale comportamento può configurare, nei casi più gravi, gli estremi di un vero e proprio reato.
5. L'utilizzo delle **LIM** e dei **MONITOR TOUCH** è strettamente vincolato alla presenza di un docente responsabile, in nessun caso devono essere utilizzati durante l'intervallo. Al termine delle lezioni la LIM dovrà essere spenta ed il PC dovrà essere posto nell'apposito armadio di classe. I rappresentanti degli studenti hanno la responsabilità di ritirare le chiavi all'inizio della mattina e riconsegnarle in uscita.
6. Per l'utilizzo dei **PC**, si rimanda ai regolamenti dei singoli laboratori.
7. Ogni studente ed ogni classe hanno un indirizzo @verri.edu.it: è cura dello studente ricordare, custodire e non diffondere la pw, nonché controllare la casella mail per prendere visione di comunicazioni dei docenti, facendo attenzione ad utilizzare uno stile comunicativo formale, consono al rapporto docente-discente.
8. In caso di Didattica a Distanza, lo studente utilizzerà gli strumenti scelti dal Collegio dei Docenti con puntualità e correttezza, sia nelle lezioni che nelle verifiche.

TITOLO V - BULLISMO E CYBERBULLISMO

Codice interno per la prevenzione ed il contrasto

PREMESSE
L'IISS VERRI recepisce quanto previsto:

- dalla LEGGE 29 Maggio 2017, n. 71;
- dalle LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo" prot. n. 18 del 13 gennaio 2021;
- dalla LEGGE 17 maggio 2024, n. 70 ("Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"), che all'art. 1 recita: "La presente legge e' volta a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo e assicurando l'attuazione degli interventi, senza distinzione di eta', nell'ambito delle istituzioni scolastiche…, e nei riguardi dei soggetti esercenti la responsabilita' genitoriale, cui incombe l'obbligo di orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiarne l'uso".

Per **BULLISMO** si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni"
Sono dunque da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come BULLISMO:

a. la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
b. l'intenzione di nuocere;
c. l'isolamento della vittima.

In aggiunta al bullismo in "presenza" (con spazio temporale preciso), la rapida diffusione delle tecnologie può determinare anche il bullismo online o **CYBERBULLISMO** effettuato attraverso posta elettronica, social network, chat, blog, forum ecc. In accordo alle "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" del MIUR, ottobre 2017, e a quanto stabilito dalla legge del 29 Maggio 2017 n. 71, si definisce CYBERBULLISMO "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori o uno ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso ,o la loro messa in ridicolo."
Rientrano nel CYBERBULLISMO:

a. Flaming: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
b. Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
c. Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
d. Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc. di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
e. Outing estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.

f. Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
g. Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività online.
h. Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

1. Viene istituito un **TAVOLO PERMANENTE DI MONITORAGGIO** del quale fanno parte il Dirigente Scolastico, 2 rappresentanti degli studenti, 3 degli insegnanti, 1 delle famiglie (ed eventualmente esperti di settore).
2. Viene costituito un **TEAM ANTIBULLISMO** di cui fanno parte il Dirigente Scolastico e 2/3 docenti.
3. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza, e chiede alle famiglie di collaborare.
4. In caso di episodi di bullismo o cyberbullismo, la scuola prevede sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime.
5. Salvo che il fatto costituisca reato, il dirigente scolastico applica le procedure previste dalle Linee di orientamento 2021, informa tempestivamente i genitori dei minori e promuove adeguate iniziative di carattere educativo nei riguardi dei minori medesimi, anche con l'eventuale coinvolgimento del gruppo costituente la classe in percorsi di mediazione scolastica.
6. Nei casi più gravi ovvero se si tratti di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, il dirigente scolastico riferisce alle autorità competenti.

TITOLO VI - DIVIETO DI FUMO

La scuola è impegnata a far sì che gli allievi acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Pertanto si prefigge di:

- fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti negli allievi scelte consapevoli orientate alla salute propria ed altrui
- prevenire l'abitudine al fumo
- incoraggiare i fumatori a smettere di fumare o almeno a ridurre il numero giornaliero delle sigarette
- garantire un ambiente di lavoro salubre, conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro
- proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo
- promuovere iniziative informative/educative sul tema
- favorire la collaborazione sinergica con le famiglie e il territorio, condividendo con genitori ed istituzioni obiettivi, strategie e azioni di informazione e sensibilizzazione

Il regolamento del Verri fa proprio il D.L. 104/2013 e successive modificazioni, che stabilisce il divieto di fumo (sigari, sigarette, sigarette elettroniche) a scuola. Nello specifico:

- il divieto di fumo di sigari e sigarette è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza (cortile, portico, parcheggio…).
- l'utilizzo delle sigarette elettroniche è vietato nei locali chiusi e comunque consentito solo ai maggiorenni.

Il divieto interessa tutto il personale scolastico, gli alunni e si estende ai genitori e visitatori eventuali che si trovino nelle aree di cui sopra: così come stabilito dall'art. 7 L. 584/1975, modificato dall'art. 52 comma 20 della L. 28/12/2001 n. 448, dalla L. 311/04 art.189 e dall'art. 10 L 689/1981, dall'art. 96 D. Lgs. 507/1999, infatti, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,5 a € 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni. Si ricorda che, poiché al personale dell'Istituto è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa, il pagamento deve essere effettuato, come previsto dal punto 10 dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/04, presso la Tesoreria provinciale, oppure in banca o presso gli Uffici postali, utilizzando il modello F23 (Agenzia delle Entrate) con codice tributo 131T, oppure presso gli uffici postali, con bollettino di c/c postale intestato alla tesoreria provinciale (Causale: Infrazione divieto di fumo – IISS VERRI – Milano). I trasgressori dovranno consegnare copia della ricevuta, comprovante l'avvenuto pagamento, presso la segreteria onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente.

Per gli alunni sorpresi a fumare a scuola:

- si procederà a segnalare immediatamente ai genitori l'infrazione della norma tramite nota nel registro elettronico.
- in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, sarà comminata una sanzione disciplinare.

TITOLO VII - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari sono individuali, eventuali sanzioni collettive vanno considerate a tutti gli effetti un insieme di note individuali (ovviamente per tutti gli studenti della classe, esclusi gli assenti).
Possono essere sanzionati anche fatti o comportamenti che – pur avvenendo fuori della scuola – siano riconducibili alla vita scolastica (esempio: lite all'uscita di scuola, davanti alla fermata del bus; insulti sui social network) o danneggiano l'immagine dell'Istituto.

Le sanzioni previste sono le seguenti, irrogate da diversi soggetti:

docente	**richiamo verbale**
docente, anche su segnalazione del personale ATA o di altri docenti	**nota scritta, annotata sul registro di classe**
Dirigente Scolastico, solitamente su richiesta del coordinatore di classe	**ammonizione scritta**, per una nota riferita ad un comportamento di grave scorrettezza o al raggiungimento di 3 note scritte inerenti comportamenti non corretti
Consiglio di classe	**allontanamento dalle lezioni** (DPR n. 249/1998 Art. 4, co. 8 e 8-*bis*), **fino ad un massimo di 2 giorni**, che comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare: argomento da preparare con verifica orale al rientro + attività socialmente utile a scuola
Consiglio di classe	**allontanamento dalla comunità scolastica** (DPR n. 249/1998 Art. 4, co. 8, 8-*ter*, 8-*quater*, 8-*quinquies* Art. 6, co. 3-*bis*) **da 2 a 15 giorni**, che comporta lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche
Consiglio di istituto	**allontanamento dalla comunità scolastica** (DPR n. 249/1998 Art. 4, co. 8-*sexies* e 9) **superiore a 15 giorni**: la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, **un percorso di recupero educativo** mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica
Consiglio di istituto	**allontanamento dalla comunità scolastica** (DPR n. 249/1998 Art. 4, co. 9-bis) **fino al termine dell'A.S.** nei casi in cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
Consiglio di istituto	**allontanamento dalla comunità scolastica** (DPR n. 249/1998 Art. 4, co. 9-bis e 9-ter) **fino al termine dell'A.S. con esclusione dallo scrutinio o dall'esame di matuità**: nei casi in cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Contro la sanzione disciplinare dell'allontanamento dalla comunità scolastica è ammessa **impugnazione** tramite ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse come disciplinato dall'art. 5 dello **Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.**

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

INFRAZIONI	CHI SANZIONA	SANZIONI
Mancata riconsegna della verifica (Titolo I, art.10)	Dirigente	Ammonizione scritta
Comportamento in aula che disturbi o impedisca il regolare svolgimento delle lezioni (Titolo I, art. 11)	Docente Dirigente CdC	Nota scritta Se reiterato, ammonizione Allontanamento dalle lezioni 1 gg* Allontanamento dalla comunità scolastica 3-15gg
Uscita da scuola senza permesso (Titolo I, art. 12)	CdC	Allontanamento dalla comunità scolastica 3gg
Mancata esibizione del documento di identità (Titolo I, art.13)	Docente	Richiamo verbale, Nota scritta se reiterato
Mancata accettazione dell'intervento di un adulto e rifiuto a identificarsi (Titolo I, art. 14)	Dirigente	Ammonizione scritta
Ricorso alla violenza verbale: toni alterati, insolenti, turpiloquio, bestemmie (Titolo I, art. 15)	Docente Dirigente o CdC	Comunicazione alla famiglia tramite nota Ammonizione Allontanamento dalle lezioni per 1gg* Allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 5gg
Ricorso alla violenza verbale: insulti, minacce (Titolo I, art. 15; Titolo V) **Atto grave e/o reiterato**	Docente CdC CdI Dirigente	Comunicazione alla famiglia tramite nota Allontanamento dalla comunità scolastica da 5 a 15 gg Allontanamento dalla comunità scolastica+15gg** Denuncia alle autorità competenti
Abbigliamento non decoroso e inadeguato (Titolo I, art. 16)	Docente Dirigente	Richiamo verbale Se reiterato Nota scritta e comunicazione telefonica alla famiglia
Uso di bagni di altro piano (Titolo I, art.18)	Docente su segnalazione del personale ATA	Richiamo verbale Se reiterato Nota scritta
Violazione norme di sicurezza (Titolo I, art. 20) **Atto grave e/o reiterato**	Docente Dirigente o CdC	Comunicazione alla famiglia Ammonizione Allontanamento dalle lezioni per 1gg* Allontanamento dalla comunità scolastica da 5 a 15gg
Uscita dall'aula senza permesso (Titolo I, art. 26)	Docente Dirigente	Nota scritta Se reiterato, ammonizione
Comportamento in aula negligente e disinteressato (Titolo I, art. 28)	Docente	Comunicazione alla famiglia tramite nota a registro + segnalazione al cdc come parametro per il voto di condotta + eventuale Ammonizione
Mancato rispetto di spazi e arredi (Titolo II, art. 4) **Atto grave e/o reiterato**	Docente CdC Dirigente	Comunicazione alla famiglia Ammonizione Allontanamento dalle lezioni per 1gg* Allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 5gg Pulizia e, se non possibile, risarcimento del danno
Uso cellulare o altro materiale elettronico (Titolo I, art. 32; Titolo IV art 2)	Docente Dirigente	1° volta: Nota scritta + Ammonizione Ogni reiterazione: Allontanamento dalle lezioni 1 gg SENZA CONVOCAZIONE CdC
Introduzione di alcolici e/o assunzione a scuola (Titolo I, art. 35)	Docente CdC	Comunicazione alla famiglia Allontanamento dalla comunità scolastica per 3gg
Introduzione di sostanze stupefacenti e/o assunzione a scuola (Titolo I, art. 36)	Docente CdC	Comunicazione alla famiglia Allontanamento dalla comunità scolastica per 5-10gg

Introduzione di sostanze stupefacenti per uso non personale - spaccio (Titolo I, art. 36)	Docente CdC Dirigente	Comunicazione alla famiglia Allontanamento dalla comunità scolastica per 15gg Comunicazione all'autorità giudiziaria
Furto (con individuazione del responsabile) (Titolo I) **Atto grave e/o reiterato**	CdC CdI Dirigente	Comunicazione alla famiglia Allontanamento dalla comunità scolastica da 5 a 15 gg Risarcimento del danno Allontanamento dalla comunità scolastica+15gg** Denuncia alle autorità competenti
Ritardi dopo 5 volte a quadrimestre (Titolo III, art. 5)	Coordinatore di classe + Vicepresidenza	Da 6 a 8 ritardi: voto massimo in condotta 8 Da 9 a 14 ritardi: voto massimo in condotta 7 Oltre 14 ritardi: voto massimo in condotta 6
Assenze e ritardi non giustificati dopo 2 giorni (Titolo III, art. 8)	Docente 1°ora + Vicepresidenza	Comunicazione alla famiglia tramite nota a registro Non ammissione a scuola
Uso cellulare/ auricolari/smart watch durante le verifiche (Titolo IV art 2)	Dirigente	Nota + Allontanamento dalle lezioni per 1gg* SENZA CONVOCAZIONE CdC
Mancato rispetto della P.U.A (Titolo IV art 4)	Docente Dirigente CdC	Nota scritta Ammonizione Allontanamento dalle lezioni per 1 gg*
Uso improprio della LIM (Titolo IV art 5)	Docente	Nota scritta
Bullismo (Titolo V) **Atto grave e/o reiterato**	CdC Dirigente CdI	Comunicazione alla famiglia tramite nota Allontanamento dalla comunità scolastica da 5 a 15 gg Denuncia alle autorità competenti Allontanamento dalla comunità scolastica+15gg**
Cyberbullismo (Titolo V) **Atto grave e/o reiterato**	CdC Dirigente CdI	Comunicazione alla famiglia tramite nota Allontanamento dalla comunità scolastica da 5 a 15 gg Denuncia alle autorità competenti Allontanamento dalla comunità scolastica+15gg**
Comportamenti COLPOSI che costituiscano pericolo per l'incolumità altrui (es: lancio di oggetti, …) (Titolo I; Titolo V)	CdC	Comunicazione alla famiglia tramite nota Allontanamento dalle lezioni per 1gg* Allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 5gg
Comportamenti DOLOSI che costituiscano pericolo per l'incolumità altrui (es: lancio di oggetti, violenza fisica, violenza psicologica…) (Titolo I; Titolo V) **Atto grave e/o reiterato**	CdC CdI Dirigente	Comunicazione alla famiglia tramite nota Allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 15 gg Allontanamento dalla comunità scolastica+15gg** Denuncia alle autorità competenti
Violazione divieto antifumo (Titolo VI)	Docente Dirigente. CdC	Comunicazione alla famiglia Multa Allontanamento dalle lezioni per 1gg Allontanamento dalla comunità scolastica per 3gg
Falsificazione firma, alterazione voto verifica	Dirigente CdC	Comunicazione alla famiglia Allontanamento dalla comunità scolastica per 3-5gg

NB*:
L'allontanamento di 1 giorno dalle lezioni ma non dalla comunità scolastica comporterà:

- presenza a scuola nel giorno indicato nel provvedimento dalle h 8.00 alle h 14.00
- affidamento ad 1 o più docenti per la sorveglianza
- 3 h di attività di riflessione e produzione di un elaborato su temi di cittadinanza
- 3h di attività manuali socialmente utili (portarsi guanti per le pulizie!)
- per efficienza ed efficacia di gestione sarà fissato 1 giorno al mese per queste attività: l'alunno eventualmente assente per malattia dovrà farla certificare da parte del medico curante e presentarsi il mese successivo

NB**

- **l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni** è comminato dal Consiglio di Istituto per comportamenti di tale gravità da ingenerare allarme sociale.
- **l'allontanamento dalla comunità fino al termine dell'anno scolastico, eventualmente anche con esclusione dallo scrutinio o dall'esame di maturità** è comminato dal Consiglio di Istituto per recidiva di atti o comportamenti che abbiano già comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, per atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.